



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 100/SN/RM2011

Segreteria Nazionale

Roma, 21 marzo 2011

NOTIZIARIO N° 38

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**IL GIOCO DELLE PARTI NON INTERESSA
ALLA FLP FINANZE. VOGLIAMO RISOLVERE
I PROBLEMI DEI LAVORATORI!!!!
E invece continuiamo ad assistere a sterili prese di
posizione che fanno fine e non impegnano**

Negli ultimi giorni, anche per un incancrenirsi dei problemi sul tappeto e per il totale immobilismo delle agenzie, abbiamo assistito a una serie di prese di posizione sterili, che fanno fine e non impegnano e, soprattutto, che non risolvono i problemi dei lavoratori, dai passaggi economici e d'area, alle contrattazioni che ormai non si svolgono più da mesi, all'atteggiamento sempre più arrogante dei dirigenti, alla mancata erogazione del salario accessorio, al metodo di conferimento delle posizioni organizzative in certe agenzie mentre in altre non ci si pone nemmeno il problema.

Il gioco di questi giorni è chiaro: non si può star zitti perché se non si fa brutta figura e allora si scrive qualche letterina o qualche commento piccato e tutto finisce lì perché, se è vero che le agenzie si stanno comportando in modo assolutamente sprezzante nei confronti non tanto del sindacato quanto dei lavoratori, è altrettanto vero che i problemi spesso risalgono a scelte compiute congiuntamente con i sindacati a livello di comparto o ad un livello più alto. Gli interessati (tutti) lo sanno e si comportano di conseguenza non disturbando più di tanto.

Facciamo qualche esempio:

Passaggi economici e d'area: non si sa più nulla dei passaggi economici, abbiamo aspettato che si risolvessero i problemi legati ai rilievi di Ragioneria generale dello Stato e Funzione Pubblica. Per quanto riguarda i passaggi d'area, è ormai a livello vergognoso la situazione del concorso alle entrate che però ha la sua origine in un accordo sindacale - quello del gennaio 2007 - unico nel suo genere e che ha visto il problema nascere dalla firma di alcuni sindacati su un accordo palesemente illegale (come hanno poi dimostrato le sentenze). **Sarebbe allo stesso modo semplice risolverlo, visto che le stesse sentenze non hanno creato l'obbligo a retrocedere nessuno. Ci vuole però la volontà di aprire una vertenza, non di fare una letterina. La letterina si può fare dopo due mesi, non dopo due anni!!!!**

Salario accessorio: stesso problema e stessa sorte. Tutti i direttori magnificano i risultati raggiunti, i soldi recuperati all'erario e simili amenità. **Ma sarà nostro diritto pretendere che allo stesso modo dicano alla Ragioneria e alla Funzione Pubblica di non rompere le scatole con ostacoli assolutamente inconsistenti che hanno come unico scopo**



Agenzie fiscali
e D.P.F.



quello di ritardare i pagamenti ai lavoratori??? Forse la subordinazione totale è il prezzo che l'alta dirigenza deve pagare per la propria nomina politica (ma non è stato sempre così, abbiamo avuto direttori che hanno battuto i pugni sul tavolo della politica e ne hanno pagato il prezzo) ma il sindacato perché continua a restare in silenzio. I sindacalisti non sono di nomina politica (o almeno non dovrebbero esserlo)!!!!

Contrattazione: i problemi crescono dappertutto e non si riesce nemmeno a parlare con le amministrazioni perché, nonostante le richieste di convocazione abbiano ormai raggiunto la decina per ciascun sindacato, queste non convocano e, la giustificazione nemmeno troppo velata, è che non hanno l'obbligo di farlo perché il Decreto legislativo 150/2009 permette loro di fare un po' come credono. È una tesi inaccettabile ma ci viene da ridere quando continuiamo a leggere che ci sono sindacati che pubblicano le sentenze ottenute al Comune di Lamezia Terme o di pinco pallino di sotto, perché poi gli unici ad avere il coraggio di portare in giudizio un'agenzia siamo stati noi della FLP Finanze. Che ci si lamenta a fare, che si pubblicano a fare le sentenze di giudici calabresi, toscani o trentini di altri comparti quando poi all'interno delle agenzie non si trova il coraggio di andare dai giudici perché si ha paura della reazione dei direttori????

E come si fa a lamentarsi quando, con l'accordo del 4 febbraio 2011, si è data copertura sindacale proprio a quel decreto legislativo che cancella la contrattazione e fa venir meno il diritto dei lavoratori a partecipare alla vita dei propri uffici????

Posizioni organizzative: è un sottoproblema di quello della contrattazione. In un'agenzia non sono proprio partite (territorio); in un'altra (dogane) il sindacato ha permesso, firmando un accordo sindacale nazionale (senza la firma della FLP Finanze), che l'agenzia scegliesse come meglio crede i lavoratori ai quali conferire posizioni e soldi di tutti i lavoratori; oggi la questione si ripropone alle entrate perché a livello regionale i direttori rivendicano di poter fare un po' quello che vogliono. Ma è la firma di due sindacati (CISL e SALFI) che li legittima in tal modo perché ha sancito che la materia NON è OGGETTO DI CONTRATTAZIONE MA SOLO DI INFORMAZIONE. Avremmo avuto il coltello dalla parte del manico dicendo: o contrattate o non firmiamo lo stanziamento dei fondi ma CISL e SALFI hanno preferito compiacere l'agenzia. Ora di cosa possiamo lamentarci????

E infine, basti per tutte la questione della festa del 17 marzo per commentare lo stato del sindacato. La FLP, tramite la sua confederazione, è stato l'unico sindacato a non arrendersi allo scippo di un giorno di ferie e sta tentando le vie legali. Non sappiamo se alla fine vinceremo o perderemo ma lotteremo, non faremo il gioco delle parti, lotteremo!!!!

E i lavoratori???? Per ora continuano a stare dalla parte di chi fa il gioco delle parti senza mai aprire una vertenza vera, restano iscritti a quei sindacati e finché questi sono maggioranza hanno ragione loro perché questa è la democrazia, il sistema che non sarà perfetto ma uno migliore ancora non si è trovato. Le cose stanno cambiando, è vero, ma con una lentezza tale che, quando le cose saranno mature, potremmo non avere più diritti da difendere.

Chiudiamo - consci che da soli e finché i lavoratori non decideranno di aumentare il nostro consenso sarà difficile risolvere i problemi da soli - con il solito appello sindacale, che abbiamo fatto già pubblicamente ma anche nei recenti incontri: anche se siamo d'accordo su poche cose, su queste si abbia il coraggio di aprire vertenze vere che risolvano i problemi.

Basta con il gioco delle parti, basta prendere in giro i lavoratori!!!!